

Ferrata Che Guevara

Description

Generale:

La Ferrata Che Guevara è una lunga escursione che risale da Pietramurata alla vetta del Monte Casale in provincia di Trento. La salita non presenta tratti particolarmente difficili dal punto di vista tecnico tuttavia è lunga, esposta e copre un elevato dislivello. Il rientro è lungo e ad anello per un giro complessivo di circa 7-8 ore. Attenzione al caldo nei mesi estivi e da percorrere se in buono stato fisico vista la lunghezza e la mancanza di vie di fuga.

Località di partenza:

Il punto di partenza dell'itinerario è il paese di Pietramurata vicino Sarche in provincia di Trento. Giungendo da Riva del Garda proseguendo in direzione Sarche, si attraversa il paese di Pietramurata e quando siamo in vista del cartello di uscita del paese prendiamo a sinistra via Collungo. Giungendo da Sarche viceversa appena dopo aver passato il cartello di ingresso a Pietramurata si svolta a destra per la medesima via. Si percorre la via industriale fino a un ampio parcheggio dove lasciamo l'auto.

Indicazioni per Google Maps disponibili [qui](#).

Avvicinamento:

L'avvicinamento della Ferrata Che Guevara è da considerarsi un poco anomalo rispetto ad altre ferrate. Il motivo principale è che il cartello di inizio ferrata avviene dopo il tratto più tecnico della via. Tenendo in mente questo aspetto il suggerimento è di mettersi l'imbraco e il caschetto già al parcheggio perché in breve incontreremo i primi tratti attrezzati e poco dopo il suddetto tratto impegnativo.

Dal parcheggio costeggiamo l'industria che vedremo dritta a noi fino a dove la strada asfaltata termina e il sentiero di avvicinamento inizia. Il sentiero segnato con bolli rossi diviene ben presto ripido e a tratti gradonato [con cavo corrimano](#). Dopo alcuni minuti su questo ripido sentiero costeggiamo [una parete rocciosa](#) con [un traverso](#) verso destra dove incontreremo il passaggio impegnativo (20? dal parcheggio).

Ferrata:

Come anticipato l'inizio della vera e propria ferrata è dopo, ma il diedro che dobbiamo affrontare è di difficoltà superiore al resto della via e se si volesse interrompere la salita è giusto farlo a questo punto. Si sale [questo diedro](#) impegnativo in particolare per [la mancanza di appigli](#) nella sua parte centrale. Risulterà necessario trazionare un paio di volte sul cavo per guadagnare il passaggio successivo. [Usciamo dal diedro](#) e procediamo su una lunga placca inclinata oltre la quale percorriamo un tratto di cengia rocciosa verso sinistra guadagnando quota [sulle sottostanti cave](#) con dritto a noi [il Monte Casale](#) in tutta la sua altezza. Proseguiamo ora in falso piano tra [facili tratti attrezzati](#) e [pezzi di sentiero](#) fino ad [alcuni balzi rocciosi](#) (ignorare il bivio a sinistra verso una corda fissa). Passiamo su un terrazzo dove una roccia ci presenta la scritta con vernice "[quota 550 m](#)" e procediamo tra [facili tratti attrezzati](#) con presenze anche di staffe metalliche dove i passaggi sono più impegnativi. Questi [tratti attrezzati](#) sono spesso intervallati da [tratti di sentiero](#) ben segnati con [vernice rossa](#). Man mano che ci avviciniamo all'imponente bastionata incontriamo [alcuni tratti verticali](#) ben appigliati e con [staffe](#) e un paio di passaggi di arrampicata in libera ([segni rossi a indicarci la via](#)) fino a giungere in leggera discesa [all'attacco della via Ferrata Che Guevara](#) con una scritta in rosso su roccia "Quota 675 m" (1h dal primo diedro – 1h 20? dal parcheggio).

Alzando lo sguardo, [l'imponente bastionata rocciosa del Monte Casale](#) fa bella figura sopra di noi sebbene si possa dire che le maggiori difficoltà tecniche siano state già superate. Iniziamo con un breve facile traverso a destra per poi iniziare [un tratto verticale](#) per gradonato oltre il quale iniziamo a piegare verso sinistra in salita principalmente in diagonale. In breve siamo in [un piccolo spiazzo](#) per i piedi dove [proseguiamo su in verticale](#) verso sinistra su solida roccia con buoni appigli per mani e piedi. Attenzione tuttavia al materiale detritico nei piccoli spiazzetti e cenge. In questa sezione, [la salita è uno zigzag](#) tra [tratti verticali](#), [brevi traversi](#) e cenge che possono essere affrontati cercando di ridurre l'utilizzo del cavo al minimo indispensabile con l'unica costante [dell'aumento di verticalità ed esposizione](#). Saliamo [questo tratto](#) e giungiamo a un tratto orizzontale dove per 5-6 metri traversiamo su un tratto abbastanza comodo e possiamo vedere dietro di noi [il dislivello salito](#). La scritta su roccia "[735 m](#)" ci indica a che punto siamo dell'escursione.

Al termine di questo tratto inizialmente verticale poi più appoggiato arriviamo su un terrazzo dove è possibile prendere fiato. Una freccia rossa ci indica di proseguire verso destra dove saliamo una sporgenza e giungiamo a un tratto dove termina per poco l'attrezzatura. Pochi metri più a destra inizia per [una facile cengia a "Quota 820"](#) che ci porta sotto [un tratto verticale](#) attrezzato inizialmente con molte staffe. Proseguiamo in verticale per questo esposto tratto che presenta buoni appigli per mani e piedi. Saliamo [un breve tratto diagonale](#) che ci porta sotto [una parete con staffe](#) per mani e piedi. Questo tratto inizia verticale per poi traversare a destra e poi procedere verticale. Senza le staffe [questa placca](#) sarebbe povera di appigli. Questo è forse il tratto più fisico della ferrata [dovendo risalire per diversi minuti](#) senza possibilità di sostare comodamente. In breve usciti da questo tratto incontriamo sulla roccia la scritta "Quota 860" (45? ca dalla targa di inizio ferrata – 2h ca dal parcheggio).

Iniziamo a salire verticale ma su [roccia ben appigliata](#) e con staffe dove mancano evidenti appigli. Saliamo alcuni facili metri e ci troviamo sotto una lunga placca attrezzata con staffe. Risalita questa placca, alternata a tratti da piccoli terrazzi dove si può temporeggiare prima di procedere, giungiamo a una lunga cengia verso sinistra su fondo ghiaioso. Proseguiamo su un paio di tratti diagonali non difficili prima di risalire in verticale una lunga placca a tratti attrezzata con staffe. Questa placca non è difficile vista [l'abbondanza di staffe](#) ma la roccia risulta [più levigata dei tratti precedenti](#) e quindi si deve

ricorrere a tutte le staffe presenti per procedere. Inoltre il tratto è esposto, comunque fisicamente impegnativo per la costante salita e la stanchezza accumulata della salita inizia a farsi sentire quindi è assolutamente vietato ridurre la concentrazione. Dopo un bel tratto verticale giungeremo su una [terrazza inclinata](#) sassosa in cui è possibile riposare un attimo prima di intraprendere la salita dell'ultimo tratto della via (1h 30? dalla targa di inizio ferrata – 2h 45? dal parcheggio).

Risaliamo ora una breve parete verticale con staffe per poi affrontare una parete molto appoggiata con ottimi gradoni naturali che ci conducono a una cengia rocciosa non difficile che in alcuni minuti ci conduce [al libro delle firme](#) (1h 45? dalla targa di inizio ferrata – 3h dal parcheggio). La Ferrata Che Guevara finisce qui [ma non finisce la salita](#) che presenta ancora alcuni tratti attrezzati e quindi si consiglia di non togliere imbraco e caschetto.

[Proseguiamo sul sentiero](#) ottimamente segnato in rosso attraversando alcuni tratti attrezzati facili di roccette, una placca inclinata meno difficile delle precedenti. In questo tratto della via, i tratti su cui prestare la maggiore attenzione sono sicuramente quelli non protetti. Proseguendo in salita dovremo rimontare [un paio di canalini](#) non completamente stabili, [un facile diedro](#) e in diversi tratti roccette attrezzate. Il tutto collegato da tratti di sentiero generalmente ripido fino a raggiungere la [croce di vetta](#) del Monte Casale (1632 m – 1h 30? dal libro delle firme – 4h 30? dal parcheggio).

Discesa:

Dalla vetta del Monte Casale avremo due opzioni di discesa:

- la più facile delle opzioni di discesa è di scendere verso destra (nord) in direzione del Rifugio Pisoni (nel 2019 chiuso per ristrutturazione) – generalmente aperto nei mesi estivi – e di proseguire sul CAI 427 che tra pascoli e faggeta scende in direzione di Godesi dove con una palina del CAI seguiamo il sentiero in discesa per Sarche. Continuiamo la discesa fino a incontrare un edificio della forestale e successivamente su più ripido e sconnesso sentiero sassoso fino a raggiungere la strada statale. A quel tratto noteremo il CAI 427B fino a Sarche dove prenderemo la mulattiera segnata che ci riporta a Pietramurata (3h dal termine della ferrata – 7h 30? totali).
- sicuramente più difficile è la discesa dal Sentiero Attrezzato del Rampin ottimamente riattrezzato da pochi anni. Terminata la Ferrata Che Guevara si scende verso sinistra sul CAI 411 che dopo circa venti minuti intercetta in località Le Quadre il CAI 408 sempre verso sinistra. Proseguiamo su questo sentiero fino a incontrare una palina che ci indica a sinistra la discesa per il [Sentiero Attrezzato del Rampin](#) (40? dal termine della ferrata). Questo [sentiero in discesa](#) pur non essendo tecnicamente difficile [è decisamente insidioso](#). Si devono affrontare alcuni tratti su [roccette](#) e [rampe inclinate](#) dentro [il bosco](#) in cui il fondo può risultare scivoloso. Per questo è assolutamente consigliato utilizzare il set da ferrata e dove non protetto usare bastoni telescopici per evitare scivolate potenzialmente pericolose. di fatto si percorrono per circa 45 minuti [alcuni tratti attrezzati](#) fino a giungere a una palina che indica chiaramente [la via di rientro per la Che Guevara](#). Da quel punto le difficoltà calano e in breve si tratta di un lungo sentiero nel bosco che si riunisce al sentiero di avvicinamento da cui torneremo al parcheggio (2h 30? dal termine della Ferrata Che Guevara – 7h totali).

Note:

La Ferrata Che Guevara è una ferrata che merita decisamente alcune precisazioni sul suo effettivo grado di difficoltà e sviluppo. La ferrata è spesso considerata facile con difficoltà moderate e questo è senza dubbio un punto di vista che è condivisibile a patto tuttavia di alcune importanti precisazioni. La via non presenta tratti particolarmente impegnativi dal punto di vista tecnico – fatta eccezione per il diedro iniziale e un paio di singoli passaggi lungo la via – a causa dell'abbondante attrezzatura posta sul percorso. A fianco della relativamente bassa difficoltà tuttavia va sottolineata la lunghezza dell'itinerario e il dislivello su cui questo si sviluppa. Raggiungere la vetta del Monte Casale ci porta a salire quasi 1400 m di dislivello e i tratti attrezzati sebbene si concentrino tra i 700 e i 1200 m di altitudine iniziano ben prima e terminano ben dopo.

Per concludere l'esposizione della ferrata è generalmente elevata e lo sviluppo avviene verso sud sud-est quindi generalmente al caldo del sole mattutino. Per questo sono vivamente consigliate grandi quantità d'acqua. Con queste considerazioni, la ferrata è ideale da percorrere nelle mezze stagioni. Attenzione infine all'intasamento lungo la via a causa dell'elevato numero di turisti che la percorre nel periodo estivo e nei festivi.

Opportunità:

La Ferrata Che Guevara è una lunga escursione con un elevato dislivello e un sentiero di ritorno ad anello che in entrambe le opzioni proposte si conclude dopo molte ore dalla partenza. Con questa premessa diventerà difficile e molto faticoso abbinare un secondo itinerario attrezzato alla ferrata, a parte ovviamente se si sceglie come discesa il Sentiero Attrezzato del Rampin.

La zona compresa tra l'alto Garda e il Sarche e le valli vicine è comunque ricca di itinerari attrezzati con molta varietà sul livello di difficoltà presenti. Tra le [Vie Ferrate al Lago di Garda](#) suggeriamo per gli escursionisti molto allenati e preparati si potrebbe optare per la [Ferrata Rino Pisetta](#) oppure per la [Ferrata Giulio Segata al Bondone](#). Rimanendo su un livello tecnico simile alla Ferrata Che Guevara si può optare per la [Ferrata Mori](#), [la Ferrata delle Aquile](#) oppure per la [Ferrata di Preore](#). Infine se si volesse scegliere un itinerario facile si potrebbe optare per la [Ferrata Signora delle Acque a Ballino](#) oppure per la [Ferrata Colodri](#).